

*Nota a cura di Paola Serra*

9 marzo 2016

## ***Tassazione giochi***

### **Introduzione**

La tassazione dei giochi ha subito profondi cambiamenti nel tempo, rispondendo alle mutate condizioni del gioco stesso (ed alla varietà degli eventi sui quali è possibile scommettere) ed all'esigenza dello Stato di non vedere erosa la base imponibile per effetto della concorrenza in particolare estera, con una conseguente riduzione del gettito.

Un primo riordino della fiscalità sui giochi venne realizzato nel 1998, stabilendo l'estensione dell'applicazione dell'imposta unica per ricondurre tutti i giochi dentro lo stesso inquadramento fiscale. Venne ridefinita la base imponibile (la somma giocata) e l'imposta unica venne fissata al 20,20% (della quota di prelievo, differente per ciascuna tipologia di scommessa).

Nel 2001 venne completata l'opera di coordinamento e razionalizzazione dell'organizzazione dei giochi per rispondere a due esigenze: contrastare il gioco clandestino e mantenere elevata la raccolta (e quindi il gettito).

In seguito all'indagine svolta dalla Commissione del Senato per le Finanze e il Tesoro nel 2003, vennero individuate tre linee di intervento (lotta al gioco clandestino, creare i presupposti per ampliare l'offerta dei giochi on line, semplificazione della normativa per agevolare l'attività degli operatori italiani) e si decise di adottare la leva fiscale per perseguire tutti gli obiettivi, riducendo sensibilmente il prelievo fiscale. Nel 2006 è stato modificato il meccanismo dell'imposta unica collegandolo all'andamento della raccolta, introducendo anche il meccanismo della riduzione automatica dell'aliquota al crescere della raccolta totale.

Sempre nell'ottica di contrastare il gioco clandestino e di evitare la fuga delle scommesse con conseguente erosione del gettito agendo dal lato della riduzione dell'imposizione fiscale, anche nel Decreto Bersani sono state introdotte norme per la graduale riduzione delle imposte.

### **Legge di Stabilità 2016**

La Legge di Stabilità 2016 ha sostanzialmente modificato una parte dell'impianto del prelievo fiscale sui giochi. Per le scommesse a quota fissa e per i giochi di abilità a distanza la base imponibile diventa il margine (la differenza tra somme giocate e vincite corrisposte) e non più la raccolta lorda. La relazione tecnica evidenzia per i giochi di abilità a distanza una riduzione del gettito (tra 1,4 e 2,1 milioni euro) ed un incremento di 40 milioni per le scommesse in quota fissa in seguito alla modifica.

Inoltre, vengono riviste al rialzo le aliquote del Prelievo erariale unico (Preu) sulle new slot (indicate come Awp) e sulle videolottery (Vlt).

In particolare per le New Slot, l'aliquota di tassazione era prevista (nel 2013) in graduale aumento dall'11,8% del 2012 fino al 13% del 2015. La Legge di stabilità ha fissato l'aliquota al 17,5%.

Per le videolottery era previsto un aumento dell'aliquota di prelievo dal 4% del 2012 al 5% dal 2013: la Legge di Stabilità ha incrementato l'aliquota al 5,5%

### **Gettito<sup>1</sup>**

Nel 2010 la raccolta dai giochi ammontava a 61,4 miliardi di euro, per poi aumentare a 79,9 miliardi nel 2011 e a 88,6 miliardi nel 2012. A partire dal 2013 si registra una flessione (84,7 miliardi) che ha portato al dato di 84,4 miliardi nel 2014.

Le entrate erariali sono passate da 8,7 miliardi del 2010, a 8,6 miliardi nel 2011 e a 8,3 miliardi nel 2012. Nel 2013 ammontavano 8,4 miliardi, mentre nel 2014 si attestano a 8,3 miliardi.

Il comparto del gioco rappresenta il 4% del PIL italiano, con un giro d'affari intorno a 85 miliardi ed entrate erariali di circa 8 miliardi.

Oltre la metà dell'entrate erariali del settore derivano dagli apparecchi da intrattenimento (News slot e Vlt). Dal gratta&vinci nel 2014 è derivato un introito erariale di 1,4 miliardi di euro su una raccolta di 9,4 miliardi, mentre le entrate dal lotto ammontano a 1,2 miliardi. Per quanto riguarda le entrate derivanti dalle altre categorie di giochi si segnalano i giochi numerici a totalizzatore (ad es. Superenalotto): 550 milioni; il Bingo: 190 milioni; le scommesse sportive 170 milioni; giochi di abilità a distanza: 94 milioni.

### **Aliquote 2016**

<b>GIOCHI</b>	<b>BASE IMPONIBILE</b>	<b>ALIQUOTA 2016</b>
<b>LOTTO</b>		
Lotto tradizionale		"differenziale per il banco"
10 e Lotto		"differenziale per il banco"
<b>GIOCHI NUMERICI A TOT. NAZ</b>		
Superenalotto	raccolta	53,62%
Superstar	raccolta	38,27%
Vinci per la vita – <i>Win for Life</i>	raccolta	23,27%
<b>LOTTERIE</b>		
Lotterie differite		valore residuale
Lotterie istantanee		valore residuale
<b>GIOCHI A BASE SPORTIVA</b>		

---

<sup>1</sup> Camera dei Deputati

Concorsi pronostici	ammontare della somma giocata al netto di diritti fissi e compensi ai ricevitori	33,84%
Scommesse a quota fissa	margin	18% su rete fisica 22% a distanza
Scommesse a totalizzatore	ammontare della somma giocata per ciascuna scommessa	20,00%
<b>GIOCHI A BASE IPPICA</b>		
Ippica Nazionale	ammontare della somma giocata per ciascuna scommessa	6,00%
Scommesse ippiche V7	quota di prelievo stabilita per ciascuna scommessa	15,70%
<b>BINGO</b>		
Bingo	prezzo di vendita delle cartelle	11,00%
<b>APPARECCHI</b>		
Apparecchi comma 6a (AWP)	somme giocate	17,50%
Apparecchi comma 6b (VLT)	importo totale della raccolta di gioco costituita dalle somme puntate per attivare ogni singola partita	5,50%
Apparecchi comma 7	imponibile medio annuo forfetario	8,00%
<b>GIOCHI DI ABILITA' A DISTANZA (SKILL GAMES)</b>		
Giochi di abilità a distanza	margin	20%

Dal 2017 passaggio alla tassazione sul margine (20%) per il bingo a distanza

**GIOCHI DI CARTE E  
GIOCHI DI SORTE A  
QUOTA FISSA**

20,00%

<i>Poker cash</i>	quota raccolta non restituita al giocatore (margine lordo del concessionario)
Giochi da casinò	

Camera dei Deputati, 1 febbraio 2016

Si riporta di seguito la tabella<sup>2</sup> che mette in evidenza l'andamento del fatturato del gioco d'azzardo e le relative entrate del fisco. La terza colonna rappresenta l'aliquota media implicita (entrate fisco/fatturato) che grava sul gioco e che si attesta intorno all'8%

	<b>Fatturato</b>	<b>Entrate fisco</b>	
2004	24,8	7,3	29,4%
2005	28,5	6,16	21,6%
2006	35,2	6,72	19,1%
2007	42,1	7,2	17,1%
2008	47,5	7,75	16,3%
2009	54,4	8,8	16,2%
2010	61,4	8,7	14,2%
2011	79,9	8,8	11,0%
2012	94	7,9	8,4%

Fonte: Elaborazione dati Mef

Nel 2014 cala il fatturato del gioco (84,5 miliardi euro), crescono moderatamente le relative entrate fiscali (8,29 miliardi euro) e l'aliquota media si attesta al 9,8%.

Nella tabella seguente riepiloghiamo l'aliquota di tassazione per quei giochi che hanno come base imponibile la raccolta :

<sup>2</sup> La tabella è pubblicata su lavoce.info, "Tassare il gioco d'azzardo non è un azzardo" del 2014

<b>Gioco</b>	<b>Aliquota</b>
Superenalotto	53,6%
Win for life	23,27%
Gratta e vinci	16,5%
Vlt (videolottery)	5,5%
NewSlot	17,5%

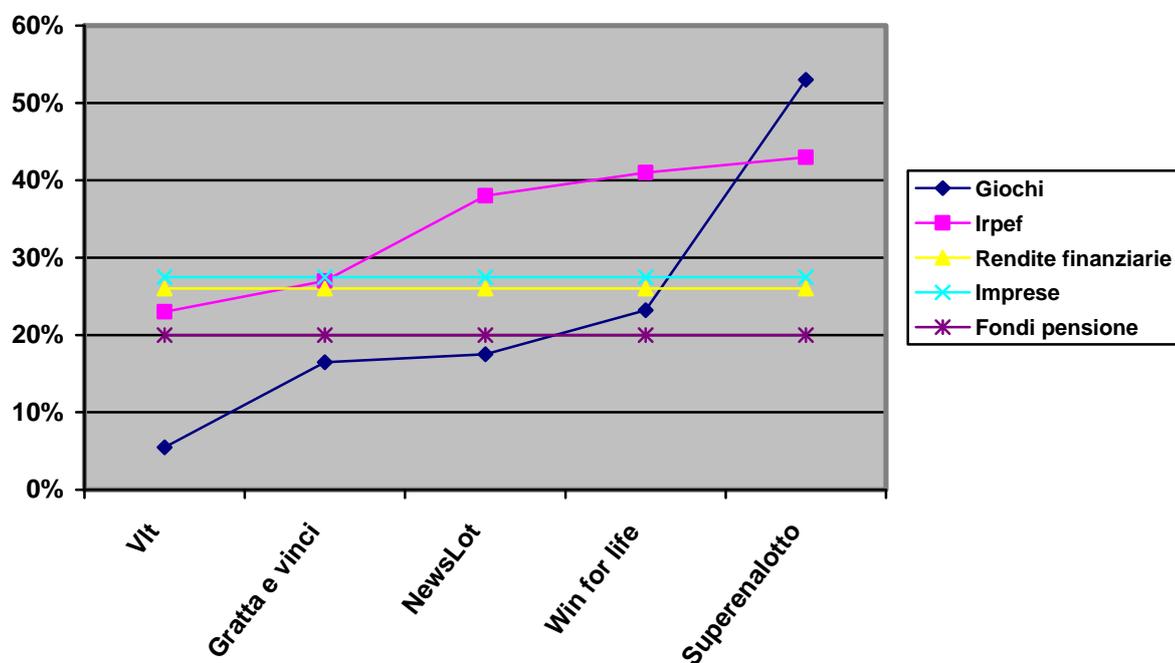
In quella seguente, invece, l'aliquota di tassazione per quei giochi che hanno come base imponibile il margine lordo (differenza tra raccolta e quanto restituito in vincite) :

<b>Gioco</b>	<b>Aliquota</b>
Poker cash, Giochi da casinò <sup>3</sup>	20%
Giochi di abilità a distanza	20%
Scommesse a quota fissa	18% (rete fisica), 22% (a distanza)

Confrontando le aliquote di tassazione dei diversi giochi rispetto a quelle applicate ai redditi da lavoro e da pensione, reddito di impresa, rendite finanziarie e fondi pensione, si osserva che l'aliquota di tassazione dei giochi è sempre inferiore con esclusione del superenalotto.

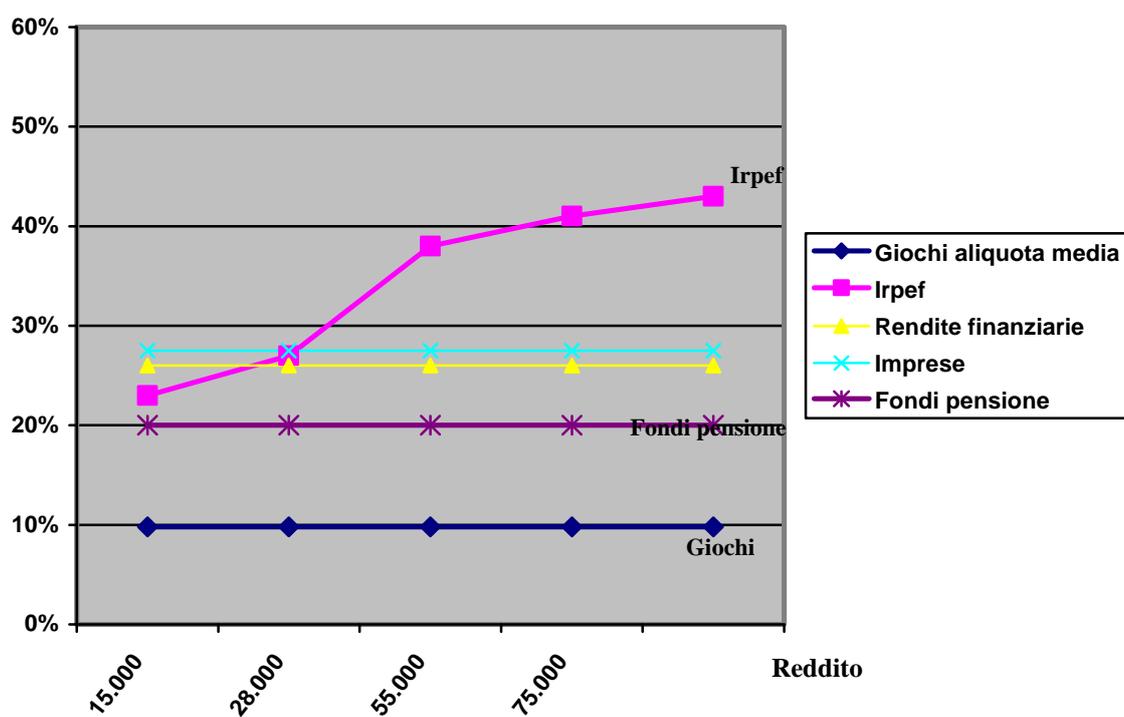
---

<sup>3</sup> Secondo alcune elaborazioni, l'aliquota del 20% sul margine corrisponde ad un'aliquota circa dello 0,5-0,6% sulla raccolta

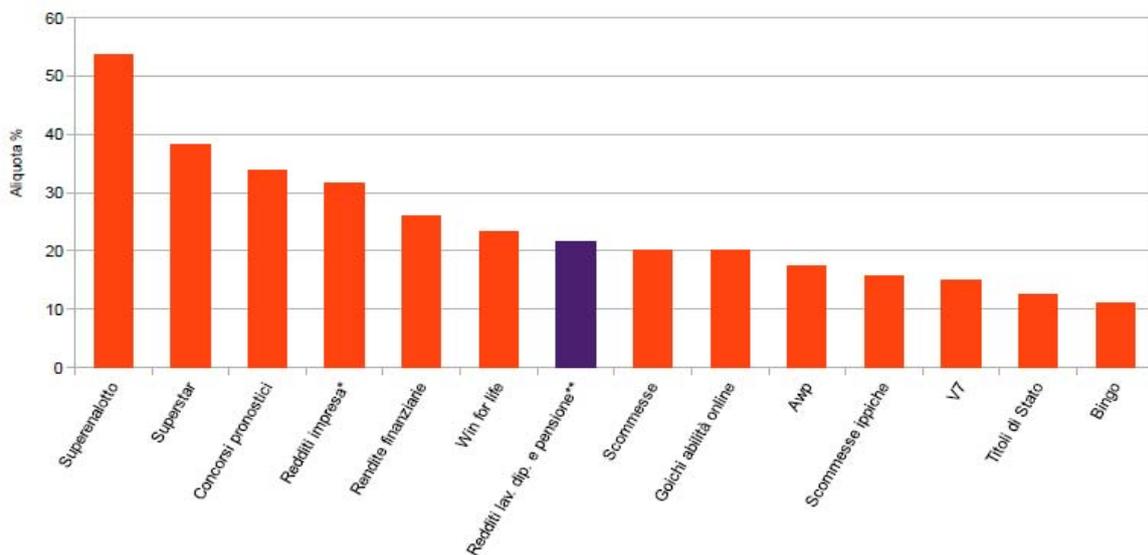


Se consideriamo invece l'aliquota media di tassazione, osserviamo che i giochi godono di un trattamento maggiormente favorevole rispetto agli altri redditi.

Aliquote di tassazione



Considerando l'aliquota media effettiva si osserva come i redditi da lavoro e da pensione siano soggetti ad un livello di imposizione maggiore in particolare rispetto a quelle tipologie di giochi maggiormente diffuse e che producono una quota rilevante di gettito



\*Aliquota effettiva media calcolata su dati Dip. Finanze, anno d'imposta 2013:  $(Ires+Irap+Irap)/\text{Reddito complessivo}$ .

\*\*Aliquota effettiva media calcolata su dati Dip. Finanze anno d'imposta 2013:  $(Irapf+\text{addizionali locali})/\text{Reddito imponibile}$ .

Fonte:elaborazione Filippo Elba su dati Mef